

Cassa edile, nuove prestazioni Premi per aziende e dipendenti

Previsti contributi legati a iscrizione, natalità, disabilità e infortuni gravi
Il direttore: «Aziende ancora in crescita: +15% rispetto allo scorso anno»

Luca Simeone / PAVIA

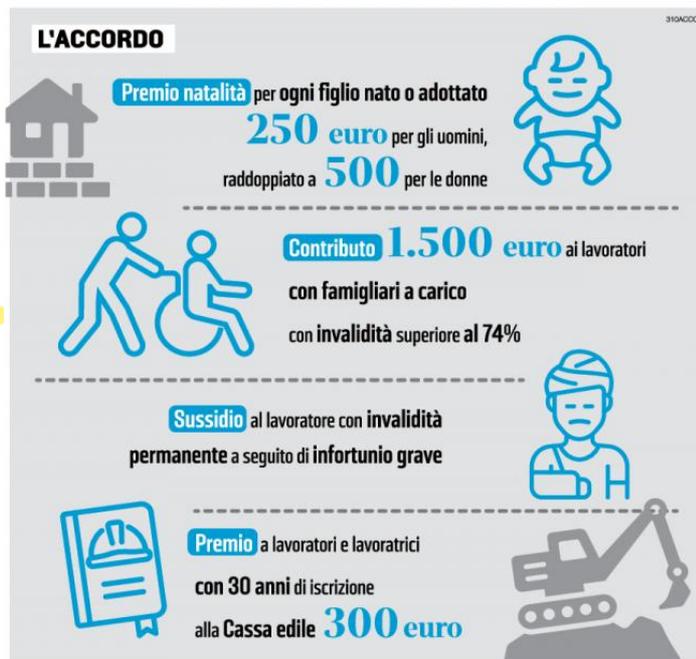
Un premio alle aziende che sono regolarmente iscritte da almeno tre anni, e poi una serie di contributi ai lavoratori legati a natalità, anzianità di iscrizione, presenza di famigliari disabili, infortuni gravi, partecipazione a corsi di formazione, donazioni di sangue, spese per funerali.

È un duplice accordo che amplia il ventaglio di prestazioni fornite agli associati dalla Cassa edile provinciale quello siglato da un lato da Ance Pavia, Confartigianato Pavia, Confartigianato Lomellina, Cna Pavia, Associazione artigiani Oltrepo, Associazione artigiani Pavia, Casa, Associazione artigiani Mede e Associazione varzesi artigiani, e dall'altro dai sindacati FenealUIL, Filca Cisl e Fillea Cgil.

I DETTAGLI DELL'ACCORDO

Un'intesa che si accompagna all'ottimo stato di salute dell'edilizia in provincia di Pavia, la cui crescita è sicuramente trainata anche dai vari bonus casa. «Quest'anno viaggiamo su un +15% di imprese iscritte rispetto allo scorso anno, nel quale già avevamo registrato un aumento del 20% rispetto all'anno precedente» dice il direttore della Cassa edile di Pavia, Andrea Poggi - siamo a circa 1.100 imprese iscritte, con oltre 4.500 dipendenti».

Nel dettaglio, l'intesa prevede di destinare 300mila euro alle aziende che alla data del 1° gennaio 2024 risulteranno iscritte alla Cassa edile in maniera continuativa dal 1° gennaio 2021. La quantificazione del premio è legata al numero



di ore lavorate dichiarate e versate per ogni lavoratore nell'anno 2023. Le società beneficiarie della prestazione dovranno dimostrare «di avere correttamente applicato, nelle retribuzioni dei lavoratori, quanto pattuito nei rinnovi» dei contratti provinciali.

Quanto ai lavoratori, gli accordi istituiscono una serie di premialità al verificarsi di determinate condizioni: agli iscritti regolarmente alla Cassa edile da almeno 30 anni ver-

rà erogato un "premio permanenza" di 300 euro netti; per la nascita e/o adozione di ogni figlio verrà assegnato un premio di natalità di 250 euro netti (500 per le lavoratrici); ai lavoratori, lavoratrici e ai loro figli, che frequentino corsi regionali o professionali, verrà pagato un contributo del 50% di quello riconosciuto per l'assegno di studio relativo alla frequenza degli istituti pubblici, legalmente riconosciuti o paritari; per le donazioni di san-

gue gratuite ai centri trasfusionali autorizzati dal ministero della Salute il contributo sarà di 20 euro per ogni donazione; un importo di 1.500 euro è previsto per coloro che nel proprio stato di famiglia abbiano un familiare fiscalmente a carico e inoccupato con un'invalidità pari o superiore al 74%; a lavoratori e lavoratrici non ancora occupati che frequentino il corso di primo ingresso "16 ore prima" verrà riconosciuta un'indennità giornaliera di 25



Il presidente Carlo Sidonio



Salvatore Cutaia, vicepresidente



Il direttore Andrea Poggi

L'ASSISTENZA

Dalla malattia al fondo incentivi occupazionali

La Cassa edile della provincia di Pavia, nata nel 1921 come sezione locale di quella di Milano e poi ricostituita nel 1962, eroga una serie di servizi e prestazioni assistenziali grazie con i fondi derivanti dalla contribuzione delle imprese iscritte e dei relativi dipendenti. L'accordo firmato che aumenta questa prestazione si aggiunge ai contributi già previsti per assegni e borse di studio, carenza malattia, indennità di trasporto, sussidi per malattia, eventi straordinari e infortunio extra-professionale, oltre alle garanzie offerte dal Fondo sanitario Saneidil anche per la prestazione per indumenti e scarpe da lavoro. Per quanto riguarda invece il premio alle aziende con almeno tre anni di iscrizione continuativa alla Cassa, l'accordo ai contributi, confermati dai rinnovi dei contratti provinciali, per il "bonus premiale", "rimborso Prevedi", "Fondo incentivo occupazionale", che mira a favorire il ricambio generazionale nel settore edile.

euro netti per ogni giornata di effettiva presenza al corso; in caso di decesso di un familiare stabilmente convivente e presente sullo stato di famiglia verrà versato un contributo di 250 euro; infine è previsto un sussidio straordinario a chi l'Inail ha riconosciuto un'invalidità permanente in seguito a infortunio grave.

«AUMENTAL WELFARE»

«Accordi importanti e funzionali ad imprese e lavoratori

edili quelli sottoscritti», commenta il presidente della Cassa edile Carlo Sidonio, «che mettono al centro il ruolo della bilateralità e rimarcano ancora una volta l'importanza della funzione svolta dalla Cassa edile in termini di welfare per il settore delle costruzioni». Per il vice Salvatore Cutaia «lo scopo è venire incontro a tutte le esigenze dei lavoratori in questo periodo in cui l'inflazione speculativa morde sempre di più gli stipendi». —